



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Provincia di Modena

Area Tecnica
Edilizia
Interventi speciali

Determinazione numero 2027 del 18/09/2026

OGGETTO: PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU" - LICEO STATALE "A.F. FORMIGGINI" SASSUOLO (MO) - NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE - LOTTO 1 - SECONDO STRALCIO (CUP G84E21000430001 - CIG 901160862C) - LOTTO 2 - TERZO STRALCIO (CUP G89F18000920001 - CIG 901164765B) - IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE INCARICO COLLAUDATORE. .

Il Dirigente VITA ANNALISA

Con determinazione n. 1871 del 03/12/2021 il Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Modena e RUP Ing. Annalisa Vita approvava il progetto esecutivo "LICEO STATALE "A.F. FORMIGGINI" SASSUOLO (MO). NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE. SECONDO STRALCIO – LOTTO 1 E TERZO STRALCIO - LOTTO 2".

Con Determinazione n. 123 del 28/01/2022 l'appalto è stato aggiudicato all'Impresa AEC COSTRUZIONI SRL, con sede in Via Marcello Finzi 597 - 41122 - Modena (MO) - CF e P. ta IVA 01412220368.

Con Determinazione numero 881 del 24/05/2022 si affidava il servizio di collaudo tecnico amministrativo, statico e in corso d'opera relativo agli interventi:

- LICEO STATALE "A.F. FORMIGGINI" SASSUOLO (MO). NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE. **SECONDO STRALCIO – LOTTO 1** (CUP G84E21000430001);
- LICEO STATALE "A.F. FORMIGGINI" SASSUOLO (MO). NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE. **TERZO STRALCIO – LOTTO 2** (CUP G89F18000920001)

all'Ing. F. O. con sede in Zocca (MO) via G. Ronchi 30 C.F. DRCFST61E15L885Z /P.IVA 01897680367 per l'importo definitivo di € 83.089,61 oltre cassa (4%) ed iva 22% e quindi per complessivi € 105.424,10.

Durante l'espletamento dell'attività il citato Ing. F. O., a mezzo di una nota assunta al protocollo dell'ente al n. 38478 del 09/11/2022, comunicava l'intenzione di procedere alla risoluzione consensuale del contratto di servizio, per ragioni sopravvenute ed impeditive della continuazione del contratto.

Con ulteriore nota comunicava una proposta di risoluzione consensuale del contratto, richiedendo il riconoscimento di un compenso di € 8.700,00 oltre accessori e la restituzione della cauzione versata di € 13.294,33.

La Provincia non procedeva al pagamento delle somme richieste dall'Ing. F.O., non ritenendo dovuti gli importi pretesi, in quanto le prestazioni poste a fondamento della richiesta economica non risultavano, per una parte significativa, effettivamente riconducibili alle attività svolte nell'ambito dell'incarico conferito e adeguatamente documentate nel corso del suo espletamento.

La posizione della Provincia si fondava, pertanto, sulla necessità di determinare il compenso in relazione alle attività concretamente svolte e documentate dal professionista, tenendo conto non soltanto dell'avanzamento fisico delle opere, ma anche della natura delle prestazioni effettivamente eseguite, delle attività tecniche poste in essere e delle responsabilità professionali concretamente assunte.

Al momento della rinuncia all'incarico da parte del professionista, le lavorazioni complessivamente eseguite in cantiere risultavano pari a meno del 9% dell'intero valore delle opere, senza tuttavia che fosse stata completata alcuna delle diverse tipologie di lavorazioni oggetto dell'incarico e ancora non erano maturate le condizioni per lo svolgimento delle principali attività proprie del collaudo finale.

A tale riguardo deve essere evidenziato che il collaudo non costituisce un'attività meramente proporzionale all'avanzamento economico delle opere, posto che una parte essenziale delle verifiche, degli accertamenti, delle prove, dell'esame della documentazione di fine lavori e della conseguente assunzione delle responsabilità proprie del collaudatore si concentra nella fase conclusiva dell'intervento.

Nel caso in esame, al momento della rinuncia all'incarico, il professionista non aveva prodotto né rilasciato alla Provincia alcun documento di collaudo, neppure parziale, né risultavano acquisiti atti tecnici riconducibili a specifiche attività di collaudo tali da giustificare il riconoscimento di una quota significativa del compenso complessivamente previsto per l'incarico.

L'attività concretamente documentata risultava, in sostanza, riconducibile principalmente alla partecipazione ad alcune riunioni e sopralluoghi, senza che a tali attività avesse fatto seguito la produzione di elaborati o atti di collaudo attestanti verifiche, accertamenti o valutazioni tecniche formalmente assunte dal professionista.

La Provincia procedeva pertanto ad una diversa valutazione della prestazione effettivamente resa, assumendo quale criterio di quantificazione le attività concretamente documentate e verificabili, con particolare riferimento alle ore effettivamente impiegate dal professionista per la partecipazione a riunioni e sopralluoghi in relazione alle prestazioni realmente eseguite nell'ambito dell'incarico.

Tale proposta, formulata dalla Provincia sulla base delle attività effettivamente riscontrabili e documentate, veniva tuttavia rigettata dal professionista.

A sostegno dell'importo richiesto, il professionista produceva un proprio piano di dettaglio delle attività, nel quale venivano ricomprese anche numerose ore riferite allo studio e all'esame della documentazione progettuale svolti anteriormente alla presentazione della propria domanda di offerta e, quindi, anteriormente al formale conferimento dell'incarico.

Tali attività preliminari, oltre a non risultare comprese nell'incarico formalmente conferito, non potevano essere poste a carico della Stazione appaltante, non essendo riconducibili a prestazioni eseguite nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato con la Provincia. Alla luce di tali elementi, la quantificazione proposta dal professionista non appariva pertanto correlata all'effettiva consistenza delle prestazioni svolte nell'ambito dell'incarico, risultando fondata, per una parte rilevante, su attività preliminari estranee al rapporto contrattuale e, per la restante parte, su una valorizzazione che non teneva adeguatamente conto dell'effettivo stato di avanzamento

dell'opera, dell'assenza di documentazione di collaudo prodotta e delle limitate attività concretamente riconducibili all'esercizio delle funzioni proprie del collaudatore.

La posizione assunta dalla Provincia non era quindi volta a disconoscere l'attività effettivamente svolta dal professionista, bensì a riconoscere esclusivamente le prestazioni che risultassero concretamente eseguite, documentate e riferibili all'incarico conferito, evitando che fossero poste a carico dell'Amministrazione attività antecedenti al conferimento dell'incarico ovvero compensi non proporzionati alle prestazioni effettivamente rese e alle responsabilità professionali concretamente assunte.

Ne deriva che l'importo richiesto dal professionista non poteva essere ritenuto congruo in rapporto all'attività concretamente svolta e documentata, mentre la proposta della Provincia, fondata sulla valorizzazione delle sole prestazioni effettivamente eseguite nell'ambito dell'incarico, risultava maggiormente rispondente ai principi di proporzionalità, effettività e corrispettività della prestazione professionale.

La proposta effettuata dalla Provincia non veniva accettata dal professionista e, in ragione del mancato riconoscimento delle somme richieste e della conseguente mancata liquidazione delle stesse da parte della Provincia, l'Ing. F.O. proponeva ricorso per decreto ingiuntivo in data 04.04.2023, chiedendo il pagamento degli importi dallo stesso rivendicati. All'esito del procedimento, il Tribunale emetteva il decreto ingiuntivo n. 1072/2023, con il quale veniva ingiunto alla Provincia il pagamento della complessiva somma di € 24.332,89.

La Provincia di Modena proponeva opposizione a mezzo dell'Ufficio Avvocatura Unico, sostenendo di aver inteso accettare esclusivamente le "dimissioni" del professionista e non il compenso richiesto, e che comunque la cauzione era stata svincolata in data 19.05.2023;

Il giudizio in opposizione si concludeva con la sentenza n.64/2026 del 21.02.26 con la quale il Giudice Istruttore revocava il decreto ingiuntivo n. 1072/2023, condannando la Provincia di Modena al pagamento in favore dell'Ing. F.O della somma di € 8.700,00, oltre accessori ed interessi dalla domanda al saldo e le spese legali per una somma di € 2.540,00, oltre accessori.

In data 16.03.2026, l'Ing. F.O. proponeva appello avverso la predetta sentenza avanti la Corte di Appello di Bologna, nella parte in cui il Giudice di Modena non ha riconosciuto gli interessi moratori sulla somma di euro 8.700, appello che è tutt'ora pendente: in attesa che venga definito anche il secondo grado, la sentenza del Tribunale di Modena è immediatamente esecutiva e onde evitare procedure esecutive, è opportuno procedere al pagamento delle somme in essa stabilite.

Stante quanto sopra l'importo complessivo può essere così computato:

Onorario	€ 8.700,00
Oneri previdenziali	€ 348,00
Iva	€ 1.990,56
Interessi	€ 1.072,22
Spese Legali	€ 2.540,00
Oneri Accessori	€ 497,84
Totale	€ 15.148,62

Con deliberazione n. 59 del 01/09/2026, immediatamente eseguibile, il Consiglio provinciale ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, co.1, let. a) del TUEL n. 267/2020, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla soccombenza giudiziale della Provincia di Modena a seguito della sentenza n. 64/2026 e ha autorizzato l'adozione dei successivi provvedimenti.

Si precisa che tali somme trovano copertura finanziaria come segue:

- per € 11.038,56 sul capitolo di spesa in c/capitale n. 572 "Liceo scientifico Formiggini di Sassuolo - Nuova costruzione - PNRR MIS.4 INV. 3.3", del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026, così dettagliati:

<i>Descrizione</i>	<i>Lotto 1</i>	<i>Lotto 2</i>	<i>Complessivo</i>
Onorario	5.831,26	2.868,74	8.700,00
Oneri previdenziali	233,25	114,75	348,00
Imponibile	6.064,51	2.983,49	9.048,00
Iva	1.334,19	656,37	1.990,56
Totale	7.398,70	3.639,86	11.038,56

- per € 4.097,48 sul capitolo in spesa corrente n. 2751 "Pagamento oneri derivanti da sentenze esecutive e transazioni", del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026, così dettagliati:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Interessi onorario	€ 1.072,22
Spese legali	2.540,00
Oneri accessori	497,84
Totale	4.110,06

Visto che da parte del Dirigente competente, dott.ssa Bellentani, si è avuto il nulla osta all'utilizzo delle somme del suddetto capitolo di spesa n. 2751 con nota mail del 16/09/2026.

Visto inoltre che

L'importo complessivo di € 15.148,62 non sarà ricompreso nel quadro economico degli interventi PNRR.

Il responsabile del procedimento è la Direttrice Area Tecnica della Provincia di Modena Ing. Annalisa Vita.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di dare atto della Deliberazione n. 59 del 01/09/2026, immediatamente eseguibile, del Consiglio provinciale nella quale veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, co.1, let. a) del TUEL n. 267/2020, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla soccombenza giudiziale della Provincia di Modena a seguito della sentenza n. 64/2026;
- 2) di procedere al pagamento della somma complessiva di euro 12.110,78 a titolo di prestazioni rese dall'Ing. F.O. e riconosciute dal Tribunale di Modena con sentenza n.64/2026, oltre alle spese legali, pari ad euro € 3.037,84;
- 3) di impegnare la complessiva somma di € € 15.148,62 come segue:
 - a. per € 7.398,70 al capitolo di spesa n. 572 "Liceo scientifico Formiggini di Sassuolo - Nuova costruzione - PNRR MIS.4 INV. 3.3" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026, in riferimento all'opera LICEO STATALE "A.F. FORMIGGINI" SASSUOLO (MO). NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE. SECONDO STRALCIO - LOTTO 1, codice CUP G84E21000430001 e codice CIG 9190907065;
 - b. per € 3.639,86 al capitolo di spesa n. 572 "Liceo scientifico Formiggini di Sassuolo - Nuova costruzione - PNRR MIS.4 INV. 3.3" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026, in riferimento all'opera LICEO STATALE "A.F. FORMIGGINI" SASSUOLO (MO). NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE. TERZO STRALCIO - LOTTO 2, codice CUP G89F18000920001 e codice CIG ZB5360BDEB;
 - c. per € 4.110,06 al capitolo di spesa n. 2751 "Pagamento oneri derivanti da sentenze esecutive e transazioni" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 esercizio 2026, per spese legali e interessi su onorari;
- 4) di dare atto che le somme di cui al capitolo 2751 saranno reintegrate con successivo atto,
- 5) di dare atto che per le somme di cui al capitolo 572 il professionista dovrà emettere una specifica fattura per ogni stralcio/lotto, mentre per le somme di cui al capitolo 2751 verrà effettuato direttamente il pagamento con idoneo atto di disposizione dell'Ente;
- 6) di dare atto che la spesa è finanziata con risorse proprie dell'Ente e non sarà rendicontata nel quadro economico degli interventi PNRR;
- 7) di dare atto che la Dottoressa Bellentani ha autorizzato l'utilizzo delle somme imputate al capitolo di spesa n. 2751;
- 8) di dare atto che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, le fatture dovranno riportare:
 - il codice CIG 9190907065 ed il codice CUP il G84E21000430001 per le somme relative al SECONDO STRALCIO – LOTTO 1,
 - il codice CIG ZB5360BDEB ed il codice CUP G89F18000920001 per le somme relative al TERZO STRALCIO – LOTTO 2;
- 9) di dare atto che i pagamenti, in un'unica soluzione, saranno effettuato entro 30 giorni dalla data delle fatture;

- 10) di dare atto che è stata acquisita a prot. N. 26664 del 27/07/2026 la certificazione di regolarità contributiva INARCASSA del professionista, con validità 120 giorni;
- 11) di dare atto che è pendente l'appello avverso la sentenza in oggetto per il riconoscimento di interessi moratori come richiesti dall'Ing.F.O., al termine del quale la Provincia potrebbe essere tenuta a corrispondere ulteriori somme che saranno poi impegnate con successivi ed appositi provvedimenti;
- 12) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs. n. 33/2013;
- 13) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Gestione straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 14) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini di legge.

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)